

Vittima di estorsione rischia l'arresto in aula

Pubblicato: Venerdì 10 Giugno 2016



Quando ha scoperto che avrebbe dovuto testimoniare in aula anche la moglie che lo aveva tradito, **ha perso la testa e ha inveito contro i giudici**, rischiando un arresto in aula. E' accaduto ieri, giovedì, al **Tribunale di Busto Arsizio** ad un imprenditore **vittima di un'estorsione in stile "Corona"** da parte di chi era a conoscenza delle peripezie extramatrimoniali della moglie.

L'uomo, infatti, avrebbe pagato l'affitto di una Smart e poi l'intestazione di una Mercedes (auto entrambe fatte sparire dagli autori del ricatto), soldi e favori ad alcuni personaggi legati alla malavita organizzata della zona in cambio della distruzione di alcune foto e video che mostravano il tradimento da parte della moglie.

L'imprenditore, **per evitare lo scandalo che ne sarebbe conseguito, finì con mani e piedi nel ricatto** da parte di un gruppo di pregiudicati che non gli hanno dato tregua fino a quando ha deciso di denunciare tutto. Ieri, però, l'ormai ex-moglie avrebbe dovuto comparire in aula dopo di lui ma avrebbe dovuto parlare senza la sua presenza.

L'imprenditore si è opposto in maniera veemente affermando di voler rimanere in aula ad ascoltare cosa avrebbe raccontato la donna. Per farlo uscire si è reso necessario l'intervento dei Carabinieri e la minaccia dell'arresto.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it